

Feltre

Luigi, il pinscher "cane postino" ha ricevuto il premio fedeltà 2020

Luigi il pinscher "cane postino" di Feltre che durante l'emergenza virus faceva la spola tra la casa della sua padrona Maria Beatrice Buzzat e sua madre portando giornali e generi alimentari, ieri Camogli in Liguria ha ricevuto il premio "Cane più fedele del 2020".



A pagina VIII LUIGI è il cane più fedele d'Italia

Premio fedeltà a Luigi il cane postino

►Durante l'emergenza virus portava giornali e generi alimentari

FELTRE

Lei è Maria Beatrice Buzzat, abita a Feltre, ha una grande passione per la montagna, la bicicletta e il suo cane, un cane di nome Luigi. E il suo animale da ieri è leggenda. Luigi, un pinscher di dieci anni, è stato premiato infatti in Liguria come "cane più fedele del 2020". Si è aggiudicato come "primus inter pares" il tradizionale premio Fedeltà di San Rocco di Camogli. Un eroe ai tempi del Coronavirus, questo Luigi. Durante il lockdown - è stato spiegato - Luigi è diventato una sorta di staffetta a quattro zampe facendo la spola tra la casa della sua padrona, Maria, ap-

punto, e la mamma di lei, che abita a 300 metri di distanza, per portarle ogni giorno il giornale ma anche qualche altro genere di prima necessità. Una storia che è stata rilanciata anche dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, sulla sua pagina Facebook ufficiale. In essa il governatore ha rappresentato il cagnolino definendolo "un fenomeno". La storia di Luigi è stata raccontata alla giuria del premio dalla sua padrona. Un giorno - ha spiegato - era andata a fare la spesa. Ne aveva approfittato per comperare un giornale. Finito di leggerlo voleva lo leggesse anche la mamma ma non sapeva come fare a portarglielo. È stato allora che Luigi si è trasforma-

to in un postino eccezionale. «Non potevo crederci nemmeno io - ha commentato Maria - e invece andava e tornava come niente fosse. Anzi, se doveva aspettare a partire, dormiva con lo zainetto». Gli organizzatori del premio Fedeltà del cane hanno commentato il significato dell'iniziativa e la storia con delle toccanti parole d'amore verso gli animali. «La storia di questo cagnolino eccezionale, che ha dato davvero un contributo ai suoi umani - è stato evidenziato - ha portato una briciola di gioia e di freschezza. È stata ed è una preziosa occasione per continuare a ricordare che i cani non sono veicolo di diffusione di Sars-CoV-2, che trova nel contagio interumano la via princi-

pale di trasmissione. In tutto il mondo si registrano pochissimi casi di cani risultati positivi al virus e le evidenze diagnostiche e cliniche hanno dimostrato come si tratti in realtà di animali che sono stati contagiati dai loro proprietari ammalati. Quindi non abbiamo bisogno di proteggerci da loro, anzi, tocca a noi proteggerli». Il premio, ideato da don Giacobbe e Giacinto Crescini nel 1962, è giunto alla sua 59ª edizione ed è stato organizzato dall'associazione per la valorizzazione turistica di San Rocco. Contava anche sul patrocinio del Comune di Camogli, della Regione Liguria e dell'Ente Parco di Portofino.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL POSTINO Luigi quando faceva la spola trasportando giornali e cibo

